

Da: Giuliano Marchesin

Inviato: mercoledì 24 febbraio 2016 11:09

A: 'martino.cerantola@coldiretti.it'; 'pietro.piccioni@coldiretti.it'; furlani.flavio@ciaveneto.it; direzione@ciaveneto.it; 'confagricoltura' (fedvenet@confagricoltura.it); presidente@confagricolturaveneto.it

Cc: assessore.pan@regione.veneto.it; andrea.comacchio@regione.veneto.it; Alberto Zannol (alberto.zannol@regione.veneto.it); Fabrizio Stella (fabrizio.stella@avepa.it)

Oggetto: I: E' una PAC assurda e l'AGEA è incapace a gestirla.

Ai Presidenti e Direttori delle Organizzazioni Professionali del Veneto

Inviemo nota del Presidente Fabiano Barbisan contenuta nella mail inviata agli allevatori con, di seguito, il comunicato stampa dell'Assessore Pan.

Dire che le aziende sono esasperate ed elencarne i motivi, riteniamo sia superfluo, perché già a Vs conoscenza.

Se aggiungiamo la situazione "pascoli magri", a Voi nota, che interessa oltre 200 aziende di allevamento in Veneto e la sparata di ieri di Berlusconi, il 2016 sarà l'anno della chiusura della zootecnia bovina da carne in Veneto.

Nell'auspicare un Vostro deciso intervento, rimaniamo a completa disposizione per collaborare e per ogni ulteriore eventuale informazione.

Cordiali saluti.

Giuliano Marchesin

Da: Info - Unicarve

Inviato: mercoledì 24 febbraio 2016 10:38

A: Info - Unicarve

Oggetto: E' una PAC assurda e l'AGEA è incapace a gestirla.

AI SOCI UNICARVE

Inoltriamo il comunicato stampa ricevuto dalla Regione Veneto, che informa sulle **problematiche (drammatiche) che interessano i pagamenti della nuova PAC.**

Con l'occasione rivolgiamo anche un appello alle **Organizzazioni Sindacali di Categoria** che hanno rapporti diretti con l'AGEA tramite i CAA e per il ruolo di rappresentanza nazionale degli interessi degli agricoltori, affinché **intervengano a livello sindacale** per un cambio di passo dell'AGEA che non può bloccare i pagamenti legittimati da Regolamenti comunitari, inviando ogni giorno nuove circolari agli Organismi Pagatori regionali per incapacità di gestione della normativa comunitaria.

Normativa che rasenta la follia e dire che "l'avevamo detto" è un eufemismo perché nessuno ci ha ascoltato e sono prevalsi gli "interessi di bottega" anziché considerare l'agricoltura europea per

quello che è: **settore primario** (che dà la possibilità a 500 milioni di europei di trovare sulle tavole cibo sano e costante, a prezzi accessibili)!!

Cordiali saluti.

Fabiano Barbisan

AGRICOLTURA: ASSESSORE PAN, “VENETO PENALIZZATO DA RIFORMA PAC- SISTEMA PAGAMENTI AGEA NON FUNZIONA”

Comunicato stampa N° 265 del 23/02/2016 - (AVN) Venezia, 23 febbraio 2016

“Questo sistema non funziona. Gli aiuti europei agli agricoltori veneti arrivavano puntuali quando la Regione, tramite l’agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, ne aveva la gestione diretta. Ora invece, con Agea, molte aziende agricole non hanno ancora visto un euro”. A puntare il dito contro una delle novità della riforma della Pac è l’assessore regionale all’agricoltura Giuseppe Pan, che si fa interprete dell’insoddisfazione di migliaia di imprenditori agricoli che non hanno ancora ricevuto i pagamenti della Domanda unica 2015.

“La causa dei ritardi – denuncia l’assessore - è il nuovo sistema di coordinamento a livello nazionale introdotto con la riforma della Pac. Questo è il primo anno di applicazione per cui spetta ad Agea, l’agenzia nazionale per le erogazioni in agricoltura, calcolare i valori dei titoli delle aziende italiane e definire le procedure per i diritti agli aiuti. Risultato del nuovo sistema centralizzato? Ritardi di mesi. Nel 2014, ultimo anno della vecchia Pac prima della riforma, gli aiuti della Domanda Unica 2014 sono stati pagati agli agricoltori prima di Natale. Quest’anno, invece, temo che la partita dei pagamenti della Domanda Unica 2015 non si concluderà prima di giugno 2016. E’ evidente che il sistema non funziona”.

L’assessore veneto mette nel mirino l’organizzazione nazionale del sistema informativo unificato del comparto agricolo (SIAN) e il ruolo di coordinamento di Agea che “sta rallentando la funzionalità degli organismi pagatori”, in particolare di quelli già ben rodati come Avepa.” L’agenzia veneta risulta essere il secondo organismo pagatore italiano dopo Agea, per numero di fascicoli aziendali: con 134.742 aziende agricole servite e oltre un miliardo di euro di aiuti erogati nel precedente ciclo della programmazione comunitaria (Prs 2007-2013), Avepa ha dato prova di saper spendere bene i fondi europei, rispettando la tempistica. Anzi – fa notare Pan – nel settore vitivinicolo la capacità di spesa di Avepa ha consentito addirittura di aumentare la dotazione finanziaria degli aiuti a 36 milioni, recuperandone 6 da altre regioni che non sono riuscite a spenderli”

“Evidentemente saper fare bene non basta – commenta amaro Pan - Avepa è pronta ad esportare esperienza e modello organizzativo, ma è il sistema nazionale a dover cambiare. E’ inaudito che a pagare il prezzo dei ritardi negli aiuti siano proprio le aziende di una regione che si è organizzata e ha investito da anni per dotarsi di una propria agenzia di pagamenti nel settore primario”.

Link al comunicato stampa: http://www.regione.veneto.it/web/quest/comunicati-stampa/dettaglio-comunicati? spp_detailId=2994398

Regione del Veneto
Giunta Regionale
Ufficio Stampa

COMUNICATO STAMPA

AGRICOLTURA: ASSESSORE PAN, “VENETO PENALIZZATO DA RIFORMA PAC- SISTEMA PAGAMENTI AGEA NON FUNZIONA”

(AVN) Venezia, 23 febbraio 2016

“Questo sistema non funziona. Gli aiuti europei agli agricoltori veneti arrivavano puntuali quando la Regione, tramite l’agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, ne aveva la gestione diretta. Ora invece, con Agea, molte aziende agricole non hanno ancora visto un euro”. A puntare il dito contro una delle novità della riforma della Pac è l’assessore regionale all’agricoltura Giuseppe Pan, che si fa interprete dell’insoddisfazione di migliaia di imprenditori agricoli che non hanno ancora ricevuto i pagamenti della Domanda unica 2015.

“La causa dei ritardi – denuncia l’assessore - è il nuovo sistema di coordinamento a livello nazionale introdotto con la riforma della Pac. Questo è il primo anno di applicazione per cui spetta ad Agea, l’agenzia nazionale per le erogazioni in agricoltura, calcolare i valori dei titoli delle aziende italiane e definire le procedure per i diritti agli aiuti. Risultato del nuovo sistema centralizzato? Ritardi di mesi. Nel 2014, ultimo anno della vecchia Pac prima della riforma, gli aiuti della Domanda Unica 2014 sono stati pagati agli agricoltori prima di Natale. Quest’anno, invece, temo che la partita dei pagamenti della Domanda Unica 2015 non si concluderà prima di giugno 2016. E’ evidente che il sistema non funziona”.

L’assessore veneto mette nel mirino l’organizzazione nazionale del sistema informativo unificato del comparto agricolo (SIAN) e il ruolo di coordinamento di Agea che “sta rallentando la funzionalità degli organismi pagatori”, in particolare di quelli già ben rodati come Avepa.” L’agenzia veneta risulta essere il secondo organismo pagatore italiano dopo Agea, per numero di fascicoli aziendali: con 134.742 aziende agricole servite e oltre un miliardo di euro di aiuti erogati nel precedente ciclo della programmazione comunitaria (Prs 2007-2013), Avepa ha dato prova di saper spendere bene i fondi europei, rispettando la tempistica. Anzi – fa notare Pan – nel settore vitivinicolo la capacità di spesa di Avepa ha consentito addirittura di aumentare la dotazione finanziaria degli aiuti a 36 milioni, recuperandone 6 da altre regioni che non sono riuscite a spenderli”

Giunta Regionale del Veneto - Ufficio Stampa

Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia - tel. 041 279 2910 fax 041 279 2917
e-mail: ufficiostampa@regione.veneto.it - www.regione.veneto.it

Regione del Veneto
Giunta Regionale
Ufficio Stampa

“Evidentemente saper fare bene non basta – commenta amaro Pan - Avepa è pronta ad esportare esperienza e modello organizzativo, ma è il sistema nazionale a dover cambiare. E’ inaudito che a pagare il prezzo dei ritardi negli aiuti siano proprio le aziende di una regione che si è organizzata e ha investito da anni per dotarsi di una propria agenzia di pagamenti nel settore primario”.

Comunicato nr. 265-2016 (AGRICOLTURA)